

Padova, 10 giugno 2019

IN ITALIA IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA CEROPLASTICA

SABATO 8 GIUGNO SI POTRÀ ASSISTERE A DIMOSTRAZIONI IN DIRETTA di CEROPLASTICA

L'Università di Padova organizza la seconda edizione del **Convegno Internazionale sulla Ceroplastica**. Il convegno segue quello tenutosi nel settembre 2017 al Gordon Museum of Pathology del Kings College di Londra in collaborazione con The Worshipful Company of Wax Chandlers e Madame Tussauds.

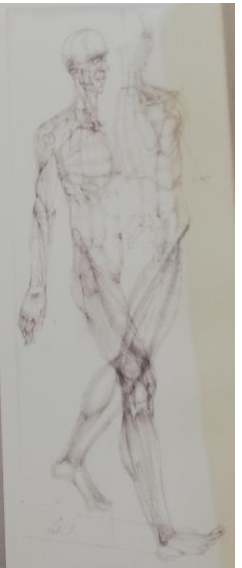
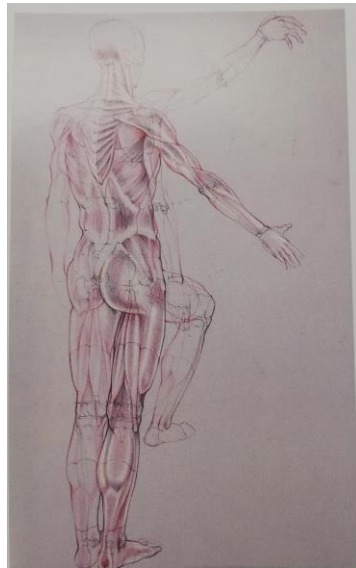
Gli studi su questa importante arte tornano così in Italia dopo più di quarant'anni, dal Congresso che si tenne a Firenze nel 1975.

Il Convegno si articola in due giornate di studio dedicate alla storia, alla conservazione, al restauro e alla tecnica di quest'arte antica, tornata recentemente in auge. L'evento è organizzato dall'Università di Padova, con il patrocinio del CAM - Centro di Ateneo per i Musei, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS).

“Di origini antichissime, l'arte della ceroplastica è stata riscoperta nel III – IV secolo in Italia con il culto degli oggetti votivi” – **racconta Roberta Ballestriero**, presidente del Convegno, che ha dedicato gli ultimi 23 anni allo studio dell'arte ceroplastica - “ed è ancora in Italia che i primi modelli anatomici e le collezioni scientifiche nacquero e si svilupparono durante il XVIII secolo. Padova è quindi il luogo ideale per continuare a esplorare diversi aspetti di questa arte, sia dal punto di vista religioso, sia da quello laico e scientifico”.

Sabato 8 giugno dalle 12 alle 13 si potrà assistere a due diverse dimostrazioni di ceroplastica: una anatomopatologica con la scultrice inglese Eleanor Crook; l'altra artistico-devozionale con il maestro artigiano messicano Marco Antonio Miranda. Le dimostrazioni si terranno nella sede di Anatomia patologica in via Gabelli.

Nell'interessante cornice del Museo Morgagni di anatomia patologica, verranno esposti disegni della cattedra di anatomia artistica di alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.



Rosa Olga